

# Il rimodellamento corporeo dopo la chirurgia bariatrica

Per correggere l'eccessiva rilassatezza dei tessuti svuotati del loro contenuto adiposo, quindi l'aspetto estetico del proprio corpo, molti ex obesi richiedono sempre più spesso interventi di chirurgia plastica. Il dottor Alessandro Morelli Coghi interviene sulle finalità, i limiti e i rischi delle specifiche procedure chirurgiche

**Gloria Martini**

**I**l tasso di obesità in Italia è cresciuto del 25% negli ultimi 5 anni e con esso sono aumentati anche il numero di pazienti che si sottopongono alla chirurgia bariatrica, mirata al trattamento dell'obesità grave. «A seguito del dimagrimento successivo a tale chirurgia, a volte anche di 60-70 chili, si manifesta il fenomeno della dermocalasi, ovvero l'eccessiva rilassatezza dei tessuti cutanei e sottocutanei che si trovano svuotati del loro contenuto adiposo – spiega il dottor Alessandro Morelli Coghi, specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica –. Per correggere quindi l'eccesso di tali tessuti e migliorare, di conseguenza, il loro aspetto, i pazienti ex obesi richiedono sempre più spesso interventi di

chirurgia plastica: si confrontano tra loro in gruppi di ascolto e forum, sostengono l'attività clinica chirurgica e la divulgano con il passaparola». Perché nei casi di forte dimagrimento anche una regolare, programmata e intensa attività fisica, non basta. «L'esercizio fisico – precisa il dottor Mo-

relli Coghi – sebbene sia sempre consigliabile prima e dopo la chirurgia bariatrica, non sempre risolve questo problema. Si possono allora rendere necessari diversi tipi di interventi di chirurgia plastica quali la mastopessi, l'addominoplastica e il lifting delle cosce». È però opportuno evidenziare che «i pazienti ex obesi scelgono di ricorrere alla chirurgia plastica perché soffrono innanzitutto di un problema di tipo funzionale, nel senso che talora l'eccesso di cute può pesare eccessivamente sulla colonna vertebrale o cervicale o favorire l'insorgenza di infezioni cutanee o micosi; il problema estetico insorge quando, ad esempio, il paziente avvertendo il dimagrimento sul volto, le spalle e le gambe vive insoddisfazioni psicologiche dovute alla persistenza di eccessivi residui tessutali». I rischi sono comuni a quelli di qualsiasi intervento chirurgico. «La "complicanza" più sentita dai pazienti – prosegue lo specialista – è la visibilità delle cicatrici che è proporzionale all'entità del tessuto da asportare, quindi talora possono essere effettivamente un po' vistose. Indubbiamente il sollievo principale è avvertito sul piano fisico, nel senso che la riduzione del peso può essere anche di diversi chili. In genere tuttavia, il paziente è ben motivato e vive l'intervento di mia competenza con soddisfazione e come la fase finale del suo percorso di guarigione».

Il dottor  
Alessandro  
Morelli Coghi,  
specialista  
in chirurgia plastica  
ricostruttiva  
ed estetica, è attivo  
sul territorio  
di Venezia, Treviso,  
Padova. Visita  
privatamente a Mestre  
e a Cazzago  
di Pianiga (VE)  
amorellicoghi@yahoo.it

